

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 2 maggio 2002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
C. ANDREOTTI

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Trient, 2. Mai 2002

DER PRÄSIDENT DER REGION
C. ANDREOTTI

[BO25020124078|R050|I105|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

6 maggio 2002, n. 4/L

Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione degli articoli 2 e 5 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e s.m. e i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la legge regionale 26 aprile 1997, n. 4, che ha modificato la legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e s. m. e i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 408 di data 6 maggio 2002;

In conformità alla stessa

decreta

- è approvato l'allegato nuovo regolamento di esecuzione degli articoli 2 e 5 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e s. m. e i..

Trento, 6 maggio 2002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
C. ANDREOTTI

Regolamento di esecuzione degli articoli 2 e 5 della legge regionale 2 maggio 1988 n. 10 e s.m.e i.

Articolo 1

1. La diffusione delle tematiche dell'integrazione europea, prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e s.m.e i., in seguito denominata legge regionale, è promossa e favorita tramite conferenze, convegni e seminari aventi quale oggetto specifico l'integrazione europea da un punto di vista storico, giuridico o politico-sociologico. Nelle conferenze, convegni e semina-

[AM25020124078|R050|I105|]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 6. Mai 2002, Nr. 4/L

Genehmigung der neuen Durchführungsverordnung zu den Art. 2 und 5 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 26. April 1997, Nr. 4, mit dem das Regionalgesetz vom 2. Mai 1988, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen geändert wurde;

Nach Einsichtnahme in den Beschluss des Regionalausschusses vom 6. Mai 2002, Nr. 408;

In Übereinstimmung mit demselben

verfügt

DER PRÄSIDENT DER REGION

- Die beiliegende neue Durchführungsverordnung zu den Art. 2 und 5 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen ist genehmigt.

Trient, 6. Mai 2002

DER PRÄSIDENT DER REGION
C. ANDREOTTI

Durchführungsverordnung des Regionalgesetzes zu den Art. 2 und 5 vom 2. Mai 1988, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen

Artikel 1

(1) Die Verbreitung der Themenkreise um die europäische Integration laut Art. 2 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen, in der Folge Regionalgesetz genannt, wird durch Konferenzen, Tagungen und Seminare gefördert und unterstützt, die insbesondere unter dem geschichtlichen, rechtlichen bzw. politisch-soziologischen Gesichtspunkt die

ri suddetti devono essere previsti quali relatori sia docenti universitari o di istituti superiori, in materie storiche, giuridiche o sociologiche, sia qualificati esperti che abbiano pubblicato studi storici, giuridici o politico-sociologici aventi come tema l'integrazione europea o abbiano maturato una specifica e significativa esperienza in materia.

2. La diffusione delle tematiche dell'integrazione europea è altresì promossa da studi e ricerche realizzati sul tema da docenti e qualificati esperti aventi le caratteristiche di cui al comma precedente.

3. La Regione favorisce inoltre il gemellaggio dei Comuni ed altri enti locali con quelli dei paesi membri della Comunità europea e del Consiglio d'Europa ai sensi della lettera o) del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale.

Articolo 2

La Regione conferisce finanziamenti alle Province autonome su progetti, anche in forma cumulativa e di tipologia diversificate, dalle stesse presentati ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale.

Il finanziamento concesso dalla Regione può riferirsi anche ad una sola domanda di finanziamento concernente uno o più progetti.

Articolo 3

1. La collaborazione interregionale transfrontaliera, prevista dalle lettere c) ed l) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale, è promossa tramite conferenze, convegni e seminari aventi quale oggetto specifico le motivazioni storiche e sociologiche, la natura giuridica, le modalità e le potenzialità di funzionamento di organismi di collaborazione interregionale transfrontaliera quali, in particolare, la Comunità di lavoro Alpe Adria, l'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are), la Comunità di lavoro delle regioni di confine europee (AGEG) nonché la collaborazione tra le Regioni e le popolazioni dell'arco alpino. Nelle conferenze, convegni e seminari anzidetti, devono essere previsti quali relatori sia docenti universitari o di istituti superiori, in materie storiche, giuridiche o sociologiche, sia qualificati esperti che abbiano pubblicato studi storici, giuridici, sociologici aventi come tema la collaborazione interregionale transfrontaliera o abbiano maturato una specifica e significativa esperienza in materia.

2. La collaborazione interregionale transfrontaliera è altresì promossa da studi e ricerche realizzati sul tema da docenti e qualificati esperti aventi le caratteristiche di cui al comma precedente. La Giunta

europäische Integration betreffen. Als Referenten anlässlich der genannten Konferenzen, Tagungen und Seminare sind sowohl Universitäts- bzw. Oberschullehrer für Geschichte, Rechtswissenschaften bzw. Soziologie als auch Sachverständige vorgesehen, die geschichtliche, rechtliche oder politisch-soziologische Studien über die europäische Integration veröffentlicht oder auf diesem Sachgebiet spezifische und bedeutende Erfahrungen gesammelt haben.

(2) Die Verbreitung der Themenkreise um die europäische Integration wird ferner durch entsprechende Studien und Forschungsbeiträge seitens Lehrern und qualifizierten Sachverständigen laut vorstehendem Absatz verwirklicht.

(3) Die Region unterstützt außerdem Partnerschaften zwischen Gemeinden oder anderen örtlichen Körperschaften mit jenen der Mitgliedsstaaten der Europäischen Gemeinschaft und des Europarates laut Art. 2 Abs. 1 Buchst. o) des Regionalgesetzes.

Artikel 2

Die Region gewährt den autonomen Provinzen Beiträge für Projekte - auch kumulativ und verschiedener Arten -, die von diesen im Sinne des Art. 2 Abs. 1 Buchst. e) des Regionalgesetzes vorgebracht werden.

Der von der Region gewährte Beitrag kann sich auch auf nur ein Beitragsgesuch beziehen, das ein oder mehrere Projekte umfasst.

Artikel 3

(1) Die interregionale grenzüberschreitende Zusammenarbeit laut Art. 2 Abs. 1 Buchst. c) und l) des Regionalgesetzes wird durch Konferenzen, Tagungen und Seminare gefördert, die insbesondere die geschichtlichen und soziologischen Gründe, die rechtliche Natur, die Tätigkeitsmodalitäten und -möglichkeiten der interregionalen und grenzüberschreitenden Gremien, insbesondere die Arbeitsgemeinschaft Alpen-Adria, die Versammlung der Regionen Europas (VRE), die Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen (AGEG), sowie die Zusammenarbeit zwischen den Regionen und den Bevölkerungen des Alpenraumes betreffen. Als Referenten anlässlich der genannten Konferenzen, Tagungen und Seminare sind sowohl Universitäts- bzw. Oberschullehrer für Geschichte, Rechtswissenschaften bzw. Soziologie als auch Sachverständige vorgesehen, die geschichtliche, rechtliche oder politisch-soziologische Studien über die interregionale grenzüberschreitende Zusammenarbeit veröffentlicht oder auf diesem Sachgebiet spezifische und bedeutende Erfahrungen gesammelt haben.

(2) Die interregionale grenzüberschreitende Zusammenarbeit wird ferner durch entsprechende Studien und Forschungsbeiträge seitens Lehrern und qualifizierten Sachverständigen laut vorstehendem

regionale promuove la divulgazione ed informazione, nei Paesi membri degli organismi Alpe Adria, Are, Ageg relativamente agli studi ed alle ricerche anzidetti.

Articolo 4

1. Costituiscono iniziative dirette alla valorizzazione dei gruppi etnici e delle minoranze linguistiche, come tali promuovibili ai sensi delle lettere d), f) ed m) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale, le conferenze, i convegni e i seminari aventi quale oggetto specifico i gruppi etnici e le minoranze linguistiche con particolare riferimento alle minoranze linguistiche regionali tedesca, ladina, mochena e cimbra da un punto di vista storico, giuridico o sociologico. Nelle conferenze, convegni e seminari anzidetti devono essere previsti quali relatori sia docenti universitari o di istituti superiori, in materie storiche, giuridiche o sociologiche, sia qualificati esperti che abbiano pubblicato studi storici, giuridici o sociologici aventi come tema i gruppi etnici e le minoranze linguistiche o abbiano maturato una specifica e significativa esperienza in materia.

2. Costituiscono altresì iniziative dirette alla valorizzazione dei gruppi etnici e delle minoranze linguistiche gli studi e le ricerche realizzati sul tema da docenti e qualificati esperti aventi le caratteristiche di cui al comma precedente.

3. Il sostegno ad enti, associazioni ed istituti che si occupano di gruppi etnici e di minoranze linguistiche, di cui al secondo periodo della lettera d) e alla lettera p) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale, si concretizza, oltrechè nella adesione alle associazioni ed istituti predetti, anche nell'assunzione da parte della Giunta regionale della spesa per specifiche e dirette iniziative di valorizzazione dei gruppi etnici e delle minoranze linguistiche regionali e nella concessione di contributi per tali iniziative nonché per la realizzazione di strutture e impianti tecnici compresi gli acquisti di beni funzionali all'attuazione di iniziative promosse da tali enti, associazioni ed istituti ai sensi della lettera j) del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale.

4. Le iniziative e gli interventi di cui ai commi precedenti e con particolare riferimento alle minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra favoriscono in via prioritaria la valorizzazione della lingua e cultura.

In tale ambito saranno sostenute le iniziative e gli interventi promossi dai Comuni della provincia di Trento di cui al D. Lgs. 592/93 e s. m. e dai Comuni e

Absatz gefördert. Der Regionalausschuss sorgt für die Verbreitung genannter Studien und Forschungsbeiträge sowie für die entsprechende Information über dieselben in den Mitgliedsländern der Alpen-Adria, VRE und AGEg.

Artikel 4

(1) Als Initiativen zur Aufwertung der ethnischen Gruppen und der Sprachminderheiten, die als solche im Sinne des Art. 2 Abs. 1 Buchst. d), f) und m) des Regionalgesetzes gefördert werden können, sind Konferenzen, Tagungen und Seminare zu betrachten, die sich insbesondere unter dem geschichtlichen, rechtlichen bzw. politisch-soziologischen Gesichtspunkt die ethnischen Gruppen und die Sprachminderheiten betreffen, und zwar mit besonderem Bezug auf die deutsche, die ladinische, die fersentalerische bzw. die zimbrische Sprachminderheit in der Region. Als Referenten anlässlich der genannten Konferenzen, Tagungen und Seminare sind sowohl Universitäts- bzw. Oberschullehrer für Geschichte, Rechtswissenschaften bzw. Soziologie als auch Sachverständige vorgesehen, die geschichtliche, rechtliche oder politisch-soziologische Studien über die ethnischen Gruppen und die Sprachminderheiten veröffentlicht oder auf diesem Sachgebiet spezifische und bedeutende Erfahrungen gesammelt haben.

(2) Als Initiativen zur Aufwertung der ethnischen Gruppen und der Sprachminderheiten sind ferner entsprechende Studien und Forschungsbeiträge seitens Lehrern und qualifizierten Sachverständigen laut vorstehendem Absatz zu betrachten.

(3) Die Unterstützung von Vereinigungen und Instituten, die sich mit ethnischen Gruppen und Sprachminderheiten laut Art. 2 Abs. 1 Buchst. d) zweiter Satz und Buchst. p) des Regionalgesetzes befassen, erfolgt sowohl durch die Mitgliedschaft bei genannten Vereinigungen und Instituten als auch durch die Übernahme seitens des Regionalausschusses der Ausgaben für besondere Initiativen zur Aufwertung der ethnischen Gruppen und der Sprachminderheiten in der Region. Genannte Unterstützung besteht ferner auch in der Gewährung von Beiträgen für genannte Initiativen sowie für die Realisierung technischer Einrichtungen und Anlagen einschließlich des Ankaufs von Gütern, die zur Verwirklichung der von diesen Körperschaften, Instituten und Vereinigungen im Sinne des Art. 2 Abs. 1 Buchst. j) des Regionalgesetzes geförderten Initiativen dienen.

(4) Durch die Initiativen und die Maßnahmen laut der vorstehenden Absätze und insbesondere durch jene, die die ladinische, die fersentalerische und die zimbrische Sprachminderheit betreffen, werden an erster Stelle die Aufwertung von Sprache und Kultur unterstützt.

In diesem Zusammenhang werden die von den Gemeinden der Provinz Trient laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 592/1993 mit seinen späteren Ände-

località delle valli ladine nella provincia di Bolzano e dagli enti che in tali Comuni hanno sede e/o dalle istituzioni particolarmente qualificate. Saranno altresì sostenute le iniziative e gli interventi promossi dalle associazioni con sede nei comuni di cui al periodo precedente.

Articolo 5

1. Nell'ambito della promozione dell'integrazione europea e della collaborazione interregionale e transfrontaliera, la Regione partecipa ad organismi ed associazioni costituiti tra le Regioni, tra le Province autonome e tra i Comuni e può aderire ad organismi che perseguono le stesse finalità, ai sensi delle lettere a), i) e p) del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale.

2. L'adesione agli organismi Alpe Adria, Are e Ageg comporta l'assunzione, al pari degli altri Stati e Regioni membri, di oneri relativi all'attività ordinaria dei suddetti organismi.

Articolo 6

Gli eventi sportivi, gli spettacoli musicali e culturali o le manifestazioni che, al di fuori di quanto previsto dagli articoli precedenti, possono costituire iniziativa di promozione dell'integrazione e dell'unità europea, della collaborazione interregionale transfrontaliera o di valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali ai sensi delle lettere b), h), c), d) ed n) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale, sono quelli con specifica e diretta valenza europeistica, di collaborazione interregionale transfrontaliera, o di tutela delle minoranze linguistiche regionali quali, in particolare, i campionati o tornei cui partecipino rappresentative di vari paesi europei, gli spettacoli o manifestazioni che si caratterizzano per contenuti attinenti all'integrazione ed all'unità europea, alla collaborazione interregionale transfrontaliera e alle minoranze linguistiche regionali.

Articolo 7

1. Le attività di studio, di ricerca, di scambi di esperienze, di informazione e di divulgazione volte a promuovere l'unità europea di cui alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale, sono costituite da soggiorni di studio ed istruzione per periodi limitati in altri Paesi europei da parte di classi di istituti scolastici della Regione con priorità di quelli superiori e da borse di studio per giovani della Regione per la frequenza di corsi presso istituti superiori o università in Paesi europei.

rungen und die von den Gemeinden und Ortschaften der ladinischen Täler in der Provinz Bozen sowie die von den in diesen Gemeinden ihren Sitz habenden Einrichtungen und/oder von besonders qualifizierten Instituten unternommenen Initiativen unterstützt. Es werden ferner Initiativen der Vereinigungen mit Sitz in den Gemeinden laut vorstehendem Absatz unterstützt.

Artikel 5

(1) Im Rahmen der Förderung der europäischen Integration und der interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit beteiligt sich die Region an Gremien und Vereinigungen, die von der Region, den autonomen Provinzen und den Gemeinden errichtet werden. Sie kann sich an Gremien beteiligen, die im Sinne des Art. 2 Abs. 1 Buchst. a), i) und p) des Regionalgesetzes dieselben Zielsetzungen verfolgen.

(2) Der Beitritt zu den Gremien Alpen-Adria, VRE und AGEg bringt - wie für die anderen Mitgliedsstaaten und -regionen - Ausgaben für die ordentliche Tätigkeit genannter Gremien mit sich.

Artikel 6

Sport-, Musik- und Kulturveranstaltungen oder sonstige Veranstaltungen, die in den vorstehenden Artikeln nicht betrachtet sind, können Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Einigung, der interregionalen grenzüberschreitenden Zusammenarbeit oder der Aufwertung der regionalen Sprachminderheiten im Sinne des Art. 2 Abs. 1 Buchst. b), h), c), d) und n) des Regionalgesetzes darstellen, sofern sie vor allem und direkt Europa, die interregionale grenzüberschreitende Zusammenarbeit oder den Schutz der regionalen Sprachminderheiten betreffen. Es handelt sich dabei insbesondere um europäische Meisterschaften und Turniere, an denen Mannschaften verschiedener europäischer Länder teilnehmen, und um Vorstellungen oder Veranstaltungen, die sich aufgrund ihres Zusammenhangs mit den Themen der europäischen Integration und Einigung, der interregionalen grenzüberschreitenden Zusammenarbeit und den regionalen Sprachminderheiten auszeichnen.

Artikel 7

(1) Die Studien- und Forschungsbeiträge, die Erfahrungsaustausche und Informationsaustausche und die Verbreitung zwecks Förderung der europäischen Einigung laut Art. 2 Abs. 1 Buchst. h) des Regionalgesetzes werden durch Studien- und Bildungsaufenthalte für beschränkte Zeiträume in europäischen Ländern seitens Klassen von Schulen der Region realisiert, wobei den Oberschulen der Vorrang gegeben wird. Ferner sind auch Stipendien für die Jugendlichen der Region für den Besuch von Kursen an Ober-

2. Nel corso dei soggiorni di studio e istruzione dovranno essere previsti e programmati incontri, dibattiti o corsi di studio presso istituzioni pubbliche o istituti scolastici del Paese europeo in cui si svolge il soggiorno medesimo, con priorità di quelli superiori. Gli incontri, i dibattiti e i corsi di studio costituiranno oggetto di dettagliata relazione illustrativa da presentare quale documentazione a consuntivo in forma dettagliata.

3. Le borse di studio bandite o finanziate dalla Regione sono pubblicizzate adeguatamente riguardo ai requisiti, le modalità e i termini relativi ad esse. Nel caso di iniziativa diretta della Regione viene costituita una commissione composta da docenti universitari, e/o di istituti superiori, e/o qualificati esperti al fine di valutare le richieste di borse di studio pervenute.

Articolo 8

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 commi 1 e 2 della legge regionale, le iniziative di cui all'articolo 2 della legge regionale medesima, così come specificate e disciplinate dagli articoli precedenti, possono essere attuate direttamente dalla Regione oppure da Comuni, da altri enti pubblici, da enti e associazioni.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 5 anzidetto della legge regionale, la Giunta regionale, sulla base delle priorità definite dal programma annuale adeguatamente pubblicizzato, provvede direttamente alla ideazione dell'iniziativa e quindi alla individuazione dei costi relativi alla organizzazione ed alla realizzazione.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 2 dell'articolo 5 anzidetto della legge regionale, i soggetti di cui al comma medesimo, così come previsto dall'art. 6 della legge regionale, presentano domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante corredata della seguente documentazione:

1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto, quando questo ultimo sia previsto dalla normativa, dell'ente o associazione. Tale obbligo non sussiste per gli enti pubblici;
2. dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno precedente e dell'iniziativa programmata;
3. dettagliato preventivo delle spese che si prevede di sostenere nonché delle eventuali entrate attinenti all'iniziativa.

Articolo 9

I finanziamenti di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge regionale vengono concessi nella misura mas-

schulen oder Universitäten in europäischen Ländern vorgesehen.

(2) Während der Studien- und Bildungsaufenthalte sind Treffen, Debatten oder Studiengänge an öffentlichen Einrichtungen oder Schulen - mit Vorrang für die Oberschulen - des europäischen Landes vorzusehen bzw. zu programmieren, in denen der Aufenthalt erfolgt. Nach Beendigung der Treffen, Debatten und Studiengänge sind diese in einem ausführlichen Bericht zu erläutern, der als Dokumentation dient.

(3) Die Voraussetzungen, die Einzelvorschriften und die Fristen für den Erhalt der von der Region ausgeschriebenen oder finanzierten Stipendien werden angemessen bekannt gegeben. Im Falle einer direkt von der Region durchgeführten Initiative wird eine Kommission für die Überprüfung der eingelangten Gesuche um Stipendien errichtet, die aus Universitäts- und/oder Oberschullehrern und/oder qualifizierten Sachverständigen zusammengesetzt ist.

Artikel 8

(1) Im Sinne der Bestimmungen des Art. 5 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes können die Initiativen laut Art. 2 desselben Regionalgesetzes, wie sie in den vorstehenden Artikeln angeführt und geregelt sind, direkt von der Region oder - wenn möglich - von den Gemeinden, anderen öffentlichen Körperschaften, Körperschaften und Vereinigungen durchgeführt werden.

(2) In dem Fall laut genanntem Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes sorgt der Regionalausschuss aufgrund der im Jahresprogramm festgelegten Prioritäten, welches angemessen bekannt zu geben ist, direkt für die Erstellung des Projektes und demzufolge für die Festsetzung der Kosten für die Organisation und die Verwirklichung der Initiative.

(3) In dem Fall laut Art. 5 Abs. 2 des genannten Regionalgesetzes reichen die Einrichtungen laut demselben Absatz ein Gesuch um Finanzierung gemäß Art. 6 des Regionalgesetzes ein, das vom gesetzlichen Vertreter unterzeichnet sein muss und mit folgenden Unterlagen auszustatten ist:

1. Gründungsurkunde und Satzung - sofern diese gesetzlich vorgesehen ist - der Körperschaft bzw. Vereinigung. Diese Pflicht besteht nicht für die öffentlichen Körperschaften;
2. ausführlicher Bericht über die im Vorjahr durchgeführte Tätigkeit und über die geplante Initiative;
3. ausführlicher Voranschlag der voraussichtlich zu bestreitenden Kosten sowie der eventuellen mit der Initiative verbundenen Einnahmen.

Artikel 9

Die Finanzierungen gemäß Art. 5 Abs. 2 des Regionalgesetzes werden für ein Höchstmaß von

sima dell'80% della spesa ammessa, secondo i criteri di cui negli articoli seguenti del presente regolamento.

Articolo 10

1. Le domande di finanziamento devono essere presentate entro il 31 dicembre per le iniziative da svolgersi nell'anno successivo.

2. In caso di motivata richiesta, e sempre che la natura e l'impegno finanziario dell'iniziativa rimangano invariati, possono essere autorizzate variazioni inerenti la data dell'iniziativa o aspetti logistici. Tali variazioni sono autorizzate con provvedimento motivato del dirigente del Servizio Studi e Relazioni Linguistiche, previa delega da parte dell'assessore competente.

Articolo 11

1. Le domande di finanziamento vengono esaminate dal Comitato regionale consultivo per le iniziative europee di cui all'articolo 4 della legge regionale ai fini della predisposizione di un piano di assegnazione dei finanziamenti, elaborato nel rispetto del presente regolamento.

2. Qualora la disponibilità finanziaria nel capitolo di spesa relativo non consenta l'assegnazione dei finanziamenti negli importi previsti nel piano di assegnazione, la Giunta regionale provvede a ridurre proporzionalmente ogni singolo finanziamento proposto.

Articolo 12

1. Per spesa ammissibile si intende la spesa complessivamente prevista, dedotte le eventuali entrate relative all'iniziativa. Essa è inoltre ridotta degli importi motivatamente ritenuti non ammissibili.

2. La spesa ammessa corrisponde ad una percentuale della spesa ammissibile, determinata dalla Giunta regionale in ragione dell'entità della spesa ammissibile stessa. La Giunta regionale può inoltre fissare un tetto massimo alla spesa ammessa.

Articolo 13

La Giunta regionale assegna i finanziamenti applicando, in relazione alle seguenti categorie, ai preventivi delle spese ammesse, le percentuali massime sottoindicate:

80% der zugelassenen Ausgabe gemäß den Kriterien genehmigt, die in dieser Verordnung vorgesehen sind.

Artikel 10

(1) Die Gesuche um Finanzierung sind innerhalb 31. Dezember des Jahres einzureichen, das jenem vorausgeht, für das die Initiativen geplant sind.

(2) Falls ein begründeter Antrag vorliegt, und vorausgesetzt, dass die Art der Initiative und die entsprechende Zweckbindung unverändert bleiben, können Änderungen bezüglich des Datums der Initiative oder der logistischen Lösungen genehmigt werden. Diese Änderungen werden vom Leiter der Dienst Einheit für Studien und Sprachangelegenheiten mit begründeter Maßnahme genehmigt, und zwar nachdem er vom zuständigen Assessor dazu beauftragt wurde.

Artikel 11

(1) Die Finanzierungsgesuche werden vom regionalen Beratungskomitee für europäische Initiativen gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes für die Ausarbeitung eines Planes über die Zuweisungen von Finanzierungen - unter Beachtung dieser Verordnung - überprüft.

(2) Sollte die Zuweisung von Finanzierungen im Ausmaß der im Plan vorgesehenen Beträge aufgrund der im entsprechenden Ausgabenkapitel verfügbaren Mittel nicht möglich sein, so wird der Regionalausschuss jede einzelne vorgeschlagene Finanzierung proportional kürzen.

Artikel 12

(1) Als zulässige Ausgabe ist die insgesamt vorgesehene Ausgabe zu verstehen, abzüglich der eventuellen mit der Initiative verbundenen Einnahmen. Sie wird ferner begründeterweise um die als nicht zulässig betrachteten Beträge gekürzt.

(2) Die zugelassene Ausgabe entspricht einem Prozentsatz der zulässigen Ausgabe, der vom Regionalausschuss aufgrund des Ausmaßes der zulässigen Ausgabe festgesetzt wird. Der Regionalausschuss kann außerdem eine Höchstgrenze für die zugelassenen Ausgaben bestimmen.

Artikel 13

Der Regionalausschuss weist die Finanzierungen im Rahmen der nachstehenden Initiativen zu, indem er auf die zugelassenen Ausgabenvoranschläge die neben einem jeden angegebenen Prozentsätze anwendet:

iniziative di integrazione ed unità europea		Initiativen für die europäische Integration und Einigung	
conferenze, convegni e seminari	80%	Konferenzen, Tagungen und Seminare	80%
studi e ricerche	70%	Studien und Forschungsbeiträge	70%
borse di studio	70%	Stipendien	70%
soggiorni di studio all'estero	60%	Studienaufenthalte im Ausland	60%
gemellaggi e attività ad essi connesse	60%	Partnerschaften und verbundene Tätigkeiten	60%
spettacoli culturali o musicali	50%	Kultur- bzw. Musikveranstaltungen	50%
eventi sportivi	50%	Sportveranstaltungen	50%
collaborazione interregionale transfrontaliera		Interregionale grenzüberschreitende Zusammenarbeit	
conferenze, convegni e seminari	80%	Konferenzen, Tagungen und Seminare	80%
studi e ricerche	70%	Studien und Forschungsbeiträge	70%
valorizzazione dei gruppi etnici e delle minoranze linguistiche		Aufwertung der ethnischen Gruppen und der Sprachminderheiten	
conferenze, convegni e seminari	80%	Konferenzen, Tagungen und Seminare	80%
studi e ricerche	70%	Studien und Forschungsbeiträge	70%
spese per specifiche e dirette iniziative attuate da associazioni ed istituti	70%	Ausgaben für besondere und direkte Initiativen seitens Vereinigungen und Instituten	70%
spettacoli culturali o musicali	50%	Kultur- bzw. Musikveranstaltungen	50%
eventi sportivi	50%	Sportveranstaltungen	50%

Articolo 14

I finanziamenti vengono liquidati, così come previsto dal comma 2 dell'art. 6 della legge regionale, e fatto salvo quanto stabilito dall'art. 7 della legge regionale, ad iniziativa realizzata, sulla base della documentazione probatoria presentata (fatture, ricevute fiscali, nota spese) corrispondente all'intero importo della spesa ammessa.

Articolo 15

Qualora la spesa effettivamente sostenuta, così come risultante dalla documentazione probatoria

Artikel 14

Die Auszahlung der Finanzierungen wird gemäß Art. 6 Abs. 2 des Regionalgesetzes und unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 7 des Regionalgesetzes nach Verwirklichung der Initiative und aufgrund der vorgelegten Unterlagen (Rechnungen, gesetzlich vorgeschriebene Quittungen, Kostenaufstellung) über den gesamten im Kostenvoranschlag ausgewiesenen Betrag vorgenommen.

Artikel 15

Sollte die effektiv bestrittene Ausgabe, laut den vorgelegten Unterlagen im Vergleich zum zugelasse-

presentata, sia inferiore rispetto al preventivo di spesa ammessa, il finanziamento concesso viene proporzionalmente ridotto.

Articolo 16

Il presente regolamento non si applica alle domande già presentate al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento. Ad esse si applica la disciplina previgente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 17

Il regolamento di esecuzione ai sensi del comma 3 dell'art. 5 e del comma 2 dell'art. 9 della legge regionale, approvato con DPGR n. 20/L del 14 dicembre 1995, successivamente modificato con DPGR n. 11/L del 16 ottobre 1997, nonché la deliberazione 2 maggio 2000, n. 586 e s.m.e.i., sono abrogati.

nen Kostenvoranschlag niedriger sein, so wird die gewährte Finanzierung proportional gekürzt.

Artikel 16

Diese Verordnung gilt nicht für die Gesuche, die bei Inkrafttreten derselben bereits vorgelegt worden waren. Auf genannte Gesuche wird die vor dieser Verordnung geltende Regelung angewandt.

Artikel 17

Die mit DPRA vom 14. Dezember 1995, Nr. 20/L genehmigte und mit DPRA vom 16. Oktober 1997, Nr. 11/L geänderte Durchführungsverordnung im Sinne des Art. 5 Abs. 3 und des Art. 9 Abs. 2 des Regionalgesetzes sowie der Beschluss vom 2. Mai 2000, Nr. 586 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen sind aufgehoben.

[BO25020124065|R050|C052|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

13 maggio 2002, n. 5/L

Compilazione delle pratiche di aggiornamento del catasto fabbricati tramite procedura informatica

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visti

- il DPR 31 luglio 1978 n. 569 concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino Alto-Adige in materia di coordinamento fra catasto e Libro fondiario e delega alla Regione delle funzioni amministrative in materia di catasto";
- l'art. 7 della LR del 16 maggio 1991 n.12, con il quale viene disposta la sostituzione degli atti del catasto edilizio urbano con archivi elettronici;
- il DPGR 13 giugno 1991 n. 8/L che ha approvato il regolamento per l'impianto e la gestione meccanografica del catasto edilizio urbano;

considerato che tutti i flussi tecnici di aggiornamento delle banche dati, conseguenti alla dichiarazione delle nuove unità immobiliari e loro variazioni, avvengono già tramite idonea procedura informatica predisposta dall'Amministrazione;

considerato che anche per le domande di voltura è stata realizzata una specifica procedura software che permette di compilare le stesse secondo strutture

[AM25020124065|R050|C052|]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION

vom 13. Mai 2002, Nr. 5/L

Ausfüllung der Unterlagen zur Führung des Gebäudekatasters mittels EDV-gestützten Verfahrens

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 betreffend „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Koordinierung von Kataster und Grundbuch und Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf dem Gebiete des Katasterwesens auf die Region“;

Aufgrund des Art. 7 des Regionalgesetzes vom 16. Mai 1991, Nr. 12, mit dem die Ersetzung der Akten des Gebäudekatasters durch elektronische Archive verfügt wird;

Aufgrund des Beschlusses des Regionalausschusses vom 13. Juni 1991, Nr. 8/L, mit welchem die Verordnung für die digitalunterstützte Anlegung und Führung des städtischen Gebäudekatasters genehmigt wird;

Aufgrund der Tatsache, dass alle technischen Abläufe zur Ergänzung der Datenbank bei Neuanmeldung von Liegenschaftseinheiten und deren Änderung bereits durch EDV-gestützte Verfahren, die von der Verwaltung erstellt wurden, erfolgen;

Aufgrund der Tatsache, dass auch für die Umschreibungsanträge ein EDV-Verfahren entwickelt wurde, welche es ermöglicht, diese so strukturiert